

**PROGETTO “II SAPERE ....A TEMPO PIENO”**  
PLESSO DI ROCCA SANTO STEFANO  
CLASSE PRIMA-SECONDA



PREMESSA: I bambini e le bambine di oggi si trovano inseriti in contesti sociali caratterizzati da grande complessità e da incertezza diffusa sui valori di riferimento. Vivono in una società sempre più attratta dallo sviluppo delle reti telematiche, da conoscenze disponibili in modo pervasivo, dalla possibilità di apprendere “ovunque e comunque”, tutti strumenti questi positivi, ma nel contempo fortemente condizionanti per la formazione critica di comportamenti e valori, che portano spesso verso forme, anche esasperate, di conformismo sociale. Consapevoli di tutto ciò, molte famiglie si rivolgono alla scuola, quale agenzia educativa fondamentale nel percorso di crescita formativa del proprio figlio, esigendo un tempo più lungo e meglio organizzato.

Pertanto, facendo seguito alle richieste delle famiglie, la Scuola e l’Ente locale hanno elaborato un progetto di prolungamento del tempo scuola, rivolto agli alunni che frequenteranno la classe I e II della Scuola primaria autorizzato dall’Ufficio Scolastico Regionale a 27 ore, non sufficienti a soddisfare le esigenze del territorio. Il progetto prevede la possibilità per gli alunni di frequentare un tempo scuola di 40 ore settimanali con personale docente per 35 ore settimanali e 5 ore di assistenza a mensa fornito dall’ente locale.

VANTAGGI: Il Tempo Pieno risponde garantisce e assicura:

- accoglienza, tenuta sociale, confronto tra diverse culture, condivisione di regole di convivenza civile;
- competenze di base, sottoforma di una solida formazione al pensare, di gusto nell’affrontare i problemi, di creatività, di capacità meta cognitive.
- incontri variegati con linguaggi e saperi;
- graduale organizzazione disciplinare della conoscenza;
- tempi più distesi e spazi costruiti su misura dei ritmi e dei bisogni dei bambini.

Le scelte metodologiche e didattiche sono attuate in funzione di una precisa idea di bambino, di società, di cultura, di educazione e sono altresì da considerare come strumenti al servizio degli insegnanti e adattate alle diverse situazioni operative, così come illustrato nel documento del PTOF del nostro Istituto.

ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA:

- Presenza in classe di più insegnanti contitolari (discipline + specialista di religione cattolica) che operano programmando, collaborando, confrontandosi in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso della classe.
- Attività laboratoriale E’ fondamentale per stimolare la creatività e l’immaginazione attraverso laboratori che riscoprano il valore della sensorialità. Diventa non solo un mezzo pedagogico-formativo, che consente lo sviluppo dei processi di dinamicità ed elasticità del pensiero, ma anche un mezzo che favorisce la crescita sociale e un pretesto per far conoscere e potenziare le risorse creative ed espressive personali.

ORGANIZZAZIONE DELL’ORARIO SCOLASTICO

La strutturazione dell’orario scolastico garantirà “ tempi distesi” che rappresentano uno degli elementi fondanti di un’organizzazione a tempo pieno. Sarà fondamentale l’ora di mensa che deve essere percepita come proposta alimentare e come momento dello stare insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti.

La qualità della mensa scolastica assume oggi una valenza particolare, considerato che essa è sostenuta da una ben precisa norma legislativa che attraverso un programma politico finalizzato ad una corretta educazione alimentare, mira a favorire la consapevolezza dei rischi connessi al disturbo del comportamento alimentare.

Molto importante è anche il momento quotidiano della pausa del dopo mensa che è dedicata al gioco con le seguenti caratteristiche:

- situazioni di gioco liberamente organizzate;
- situazioni di gioco strutturate

I giochi realizzati offrono significative possibilità di percorsi di metacognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni di gioco, di osservazione dei compiti e delle dinamiche relazionali; per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi ed esperienze per l'esercitazione individuale e collettiva per il gioco e per il pranzo.